

2022

Il Ruolo dei Comuni e dei Volontari nel **Volontariato in Situazioni di Crisi**



Co-funded by
the European Union

Citizen Engagement for Recovery – Volunteering in Solidarity

#CERVIS

Project No. 101051597

INDEX

CAISCAIS – Candidata Capitale EV 2016	1
EDIMBURGO - Candidata Capitale EV 2016	2
SLIGO - Candidata Capitale EV 2016	3
KOSICE - Capitale EV 2019	4
DANZICA – Capitale EV 2022	5
OEIRAS - Candidata Capitale EV 2023	6
LEOPOLI - Candidata Capitale EV 2024	7
TRENTO - Candidata Capitale EV 2024	8
VICENZA	9



Preparazione alla resilienza e risposta immediata alla crisi

Il Piano di Gestione dei Disastri prevede due fasi per affrontare la preparazione alla resilienza e la risposta immediata a una situazione di crisi: la fase di “predisposizione alla risposta alle emergenze”, che ha l’obiettivo di prevedere le esigenze associate ai differenti tipi di emergenza; la fase di “risposta alle emergenze”, che definisce il piano d’azione da attuare secondo la tipologia di emergenza in corso.

Coordinamento con le autorità nazionali, le istituzioni internazionali e le ONG

Il Comune di Cascais si coordina con le autorità nazionali attraverso meccanismi stabiliti dal Sistema di Protezione Civile Portoghese. Inoltre, il Comune si coordina con le istituzioni internazionali e le ONG che hanno sede e intervengono nel Comune.

Compiti e responsabilità: Comune, ONG e singoli cittadini

Il coordinamento della risposta alla crisi è di competenza del Comune in base alla Commissione Comunale di Protezione Civile, che comprende le ONG del Comune stesso. I singoli cittadini sono integrati in entità che assicurano l’accoglienza e il coordinamento dei volontari. In caso di emergenza, la Centrale di Comando Operativo Comunale identifica sia le attività necessarie da svolgere, sia le esigenze di rafforzamento delle risorse umane da parte degli enti con responsabilità di intervento.

Risorse comuni e lacune

Le risorse comuni vengono fornite tramite il Centro di Coordinamento Operativo Comunale, che viene sempre attivato in caso di una grave calamità, o il Posto Operativo di Comando Comunale, in caso di emergenza.

In caso di divergenze

In caso di divergenze, i processi vengono analizzati e mediati tramite un processo di comunicazione basato sulla fiducia e sul rispetto reciproco, acquisiti nel periodo precedente la crisi.

Candidata Capitale EV 2016

Preparazione alla resilienza e risposta immediata alla crisi

Vengono gestite tramite il collegamento con i Partenariati di Resilienza locali e nazionali, a livello dei quali una rappresentanza del Terzo Settore è in grado di attivare un gruppo di lavoro multi-agenzia in caso di crisi.

Compiti e responsabilità: Comune, ONG e singoli cittadini

Le ONG e i volontari sono in grado di intervenire più rapidamente degli organi comunali, ad esempio gli organi comunali. Tuttavia, alcuni servizi possono essere forniti solo dal Comune e sono fondamentali percorsi di riferimento e di escalation chiari ed efficaci.

Risorse comuni e lacune

Il vantaggio di ricorrere a un gruppo di lavoro multi-agenzia che si riunisce regolarmente consiste nella possibilità di identificare rapidamente le lacune nelle prestazioni offerte e di risolvere e/o rispondere a queste esigenze grazie ai singoli organi o alle collaborazioni. Tuttavia, le criticità rimangono spesso legate alle risorse finanziarie per le attività.

Coordinamento con le autorità nazionali, le istituzioni internazionali e le ONG

Il Comune di Edimburgo si coordina con le autorità nazionali attraverso i forum nazionali e i partenariati di resilienza. Anche le istituzioni internazionali sono incluse nel panorama del partenariato regionale e nazionale di resilienza, così come i forum locali sono utilizzati per promuovere la collaborazione tra le organizzazioni.

In caso di divergenze

Dall'inizio della pandemia del Covid-19, con la conseguente necessità di una risposta intersettoriale, si è registrato un notevole miglioramento nel lavoro di partenariato. Fino ad ora questo approccio più collaborativo ha permesso di ridurre i punti di tensione e, quando si sono presentati, sono stati risolti con maggiore equità.

Candidata Capitale EV 2016

Preparazione alla resilienza e risposta immediata alla crisi

Dall'inizio della Pandemia di Covid-19, il Comune di Sligo ha istituito un Forum di Risposta della Comunità locale.

Compiti e responsabilità: Comune, ONG e singoli cittadini

I compiti e le responsabilità sono assegnati al Forum di Risposta della Comunità, ovvero un gruppo di lavoro multi-agenzia supervisionato dal Comune.

Risorse comuni e lacune

È necessario un dialogo aperto per definire le risorse comuni e le lacune, poiché le crisi tendono a essere situazioni mutevoli e imprevedibili.

In caso di divergenze

Sebbene possano verificarsi divergenze nell'approccio, il dialogo e la collaborazione portano a una soluzione positiva data la piccola dimensione del Comune di Sligo.

Coordinamento con le autorità nazionali, le istituzioni internazionali e le ONG

In passato, il coordinamento tra le autorità comunali e nazionali proveniva dai Dipartimenti Governativi che sovrintendono al settore delle autorità locali, mentre la cooperazione tra il Comune e le ONG è definita dalle competenze dell'Autorità Locale. Invece, il Forum di Risposta della Comunità facilita la comunicazione tra il Comune e le ONG più piccole, che non fanno parte di nessun team di gestione della crisi intersettoriale.

Preparazione alla resilienza e risposta immediata alla crisi

All'interno dei Comuni e nelle aree sotto la loro giurisdizione viene effettuata, attraverso la predisposizione degli organi di gestione della crisi, la preparazione al contrasto di tutte le possibili situazioni di crisi considerate preannunciabili.

Compiti e responsabilità: Comune, ONG e singoli cittadini

La responsabilità di gestire le crisi spetta all'autorità locale. L'autorità amministrativa locale, le organizzazioni non governative (ONG) e i singoli cittadini possono tuttavia contribuire a gestire i postumi delle situazioni di emergenza.

Risorse comuni e lacune

Secondo la legislazione in vigore, i costi delle operazioni di soccorso devono essere finanziati con una quota del bilancio statale. La mancanza di risorse può essere coperta da sovvenzioni, donazioni, contributi, ecc.

Coordinamento con le autorità nazionali, le istituzioni internazionali e le ONG

Il Comune di Kosice collabora con le istituzioni nazionali conformemente alla legislazione vigente. L'adeguato svolgimento dei compiti di gestione della crisi è possibile grazie al buon livello di cooperazione con le istituzioni internazionali e le ONG. Prendendo come esempio la situazione di crisi più recente, ovvero l'afflusso di rifugiati nel territorio della Repubblica Slovacca, si è fatto ricorso a tutti i tipi di cooperazione con organizzazioni non-profit, volontari, ecc.

In caso di divergenze

Eventuali controversie nella gestione delle situazioni di crisi vengono risolte di comune accordo; in caso di opinioni discordanti, il verdetto spetta al presidente competente dello staff dell'autorità di crisi locale.

Secondo il Programma di buon governo e cooperazione transfrontaliera (CBC), Kosice è coinvolta nel progetto transfrontaliero, "Cities in the Enlarged European Area: Joint Development of Capacities of Public Institutions by Slovak-Ukrainian Cross-border Cooperation and Improving Integrity in Public Affairs (CEEAA)" (letteralmente: Le Città nello Spazio Europeo Allargato: Sviluppo Congiunto delle Capacità delle Istituzioni Pubbliche attraverso la Cooperazione Transfrontaliera Slovacco-Ucraina e il Miglioramento dell'Integrità negli Affari Pubblici). Si tratta di un progetto con numerosi obiettivi, tra i quali spiccano la volontà di creare nuove reti e partenariati volti ad avvicinare l'Ucraina all'UE e sviluppare la cooperazione istituzionale transfrontaliera tra Slovacchia e Ucraina. La città di Kosice, in qualità di responsabile, sta attuando il progetto in collaborazione con: il Centro di scienze sociali e psicologiche dell'Accademia slovacca delle scienze, le città Ucraine di Užhorod e Charkiv e il Centro di ricerca norvegese (NORCE). Il progetto è finanziato dal Meccanismo Finanziario del SEE 2014 – 2021, con un contributo di EUR 389.724 da parte dei governi della Norvegia, Liechtenstein e Islanda.

Preparazione alla resilienza e risposta immediata alla crisi

La migliore preparazione alle emergenze moderne è costituita da comunità locali forti. La costruzione di una comunità di questo tipo è un processo continuo, che richiede la collaborazione di tutti gli enti: le autorità cittadine, le unità municipali, le istituzioni culturali e sportive, le ONG, i volontari e i residenti stessi.

Compiti e responsabilità: Comune, ONG e singoli cittadini

Le decisioni più importanti sulle linee d'azione sono prese dal personale addetto alle crisi, nominato dal sindaco di Danzica. Si tratta di un gruppo di specialisti dei vari settori dell'amministrazione della città e di rappresentanti delle ONG. Queste ultime coordinano il supporto in aree specifiche, incluso il lavoro dei volontari, un elemento imprescindibile per ridurre al minimo gli effetti delle crisi sociali.

In caso di divergenze

Le crisi hanno mostrato che anni di cooperazione hanno generato fiducia e leader forti nelle aree di aiuto interessate.

Coordinamento con le autorità nazionali, le istituzioni internazionali e le ONG

La cooperazione permanente con le autorità centrali avviene tramite la partecipazione dei rappresentanti della città di Danzica alla Commissione Congiunta del Governo e dell'Amministrazione Locale. La cooperazione e il mantenimento dei rapporti con le istituzioni internazionali e le ONG vengono curati congiuntamente con i rappresentanti delle autorità della città di Danzica e con i capi delle organizzazioni non governative incaricate del coordinamento delle attività di supporto nell'area.

Risorse comuni e lacune

La città di Danzica, grazie al suo sistema ben sviluppato di quartieri social, va incontro alle persone che più hanno bisogno di aiuto in un quartiere specifico. Ogni quartiere social riunisce una comunità locale che conosce meglio i bisogni e i problemi dei residenti del quartiere specifico. Le risorse dedicate alle ONG consentono di offrire supporto a chi ne ha maggiore necessità.

CRISI RIGUARDANTE I RIFUGIATI UCRAINI

L'esperienza acquisita con l'emergenza della pandemia di COVID-19 è tornata utile al Comune in modo inaspettatamente rapido. Due giorni dopo l'attacco della Russia contro l'Ucraina, il Dipartimento dello sviluppo sociale e la Gdansk Foundation hanno organizzato un incontro con le ONG per discutere le attività, preparare una rete di supporto e dividere i compiti. Sono stati così lanciati il Centro per l'assistenza alle persone ucraine e il sito web Gdańsk Helps Ukraine (letteralmente "Danzica aiuta l'Ucraina").

Preparazione alla resilienza e risposta immediata alla crisi

La valutazione dei bisogni in tempi di crisi viene effettuata da una rete di intervento, la cosiddetta Rete Sociale di Oeiras. Questa rete integra istituzioni con forme giuridiche diverse, che vanno dalle associazioni sociali, alle ONG, al Servizio Sanitario Nazionale e alle Autorità di Pubblica Sicurezza, coordinate dal Consiglio di Oeiras. La Rete Sociale di Oeiras dispone di uno strumento finanziario per rispondere alle situazioni di crisi sociale, noto come Fondo di Emergenza Sociale.

Compiti e responsabilità: Comune, ONG e singoli cittadini

Le responsabilità e i compiti sono definiti dal Comune e spetta ai servizi comunali, la Protezione Civile, la Pubblica Sicurezza, la Sanità, l'Azione Sociale ecc., intervenire secondo le proprie competenze di legge. Le associazioni sociali, le ONG e gli altri organi di natura sociale e culturale sono responsabili di operare secondo le rispettive specializzazioni, mentre i volontari integrano e rafforzano l'intervento necessario in base alle loro competenze e preferenze.

Coordinamento con le autorità nazionali, le istituzioni internazionali e le ONG

Il coordinamento degli interventi in tempi di crisi è strutturato a livello globale attraverso la creazione di reti in collaborazione con gli enti nazionali, regionali e locali responsabili dell'attuazione delle politiche pubbliche.

Risorse comuni e lacune

L'intervento in tempi di crisi è strutturato globalmente stabilendo contatti, ottimizzando le risorse preesistenti e prevedendo il loro potenziamento attraverso il bilancio comunale.

In caso di divergenze

Grazie al dialogo permanente e al lavoro attraverso la Rete Sociale di Oeiras tra tutti gli enti coinvolti, solitamente non insorgono disaccordi riguardo all'intervento in caso di crisi.

CRISI RIGUARDANTE I RIFUGIATI UCRAINI

Dall'inizio della crisi riguardante i rifugiati ucraini, il Comune ha creato un Centro di sostegno con l'obiettivo di distribuire prodotti di prima necessità alle persone in difficoltà. Allo stesso tempo, il Comune, in coordinamento con le Autorità Amministrative Centrali e Regionali per le Migrazioni, ha messo a disposizione e organizzato degli alloggi per i rifugiati ucraini.



Lviv city
council

LEOPOLI

Candidata Capitale EV 2024

Lviv

candidate 2024

European
Volunteering
Capital

Preparazione alla resilienza e risposta immediata alla crisi

La preparazione a ogni crisi include lo sviluppo di protocolli di sicurezza, con la partecipazione del Comune di Leopoli, dei cittadini e delle imprese cittadine. Fin dall'inizio della rivoluzione ucraina nel 2014, tutte le istituzioni cittadine hanno acquisito flessibilità nel processo decisionale. La crisi del COVID-19 ha dato ulteriore continuità a questo processo e ha permesso lo sviluppo della capacità di adattamento del Comune. Grazie a questa competenza sviluppata negli anni, Leopoli si è dimostrata preparata e ha reagito efficacemente all'inizio della guerra in Ucraina.

Compiti e responsabilità: Comune, ONG e singoli cittadini

I volontari dimostrano una maggiore flessibilità e affidabilità per rispondere alla crisi e fornire un supporto immediato. La pronta attivazione della società civile e dei volontari permette all'amministrazione locale di avere più tempo per perfezionare un sistema di gestione sostenibile.

In caso di divergenze

In tempi di guerra, tutti noi capiamo la necessità di restare uniti e il lavoro di squadra è la priorità di tutti. Tutti i disaccordi vengono risolti attraverso il dialogo. A dimostrarlo, ad esempio, è la flessibilità dell'amministrazione locale nell'apportare modifiche alle leggi per rendere possibile il raggiungimento dello stesso obiettivo.

Coordinamento con le autorità nazionali, le istituzioni internazionali e le ONG

In tempi di legge marziale, le Amministrazioni Militari Regionali vengono investite di un ampio potere e tutte le decisioni finali spettano a loro; allo stesso tempo, queste amministrazioni costituiscono una piattaforma di comunicazione. Il modo in cui le varie istituzioni cittadine costruiscono i vari partenariati e la direzione verso la quale si muovono le istituzioni internazionali e le ONG determinano il loro coordinamento. Il Dipartimento per gli Affari Internazionali e l'Istituto Analitico della Città hanno la facoltà di effettuare efficacemente tutte le comunicazioni.

Risorse comuni e lacune

Il dialogo tra il Comune, i volontari e le imprese cittadine permette di avere informazioni chiare in tutti gli ambiti sulla situazione in tempo reale; grazie alla comunicazione e all'identificazione dei problemi, Leopoli è in grado di individuare i soggetti in grado di colmare le lacune.

Preparazione alla resilienza e risposta immediata alla crisi

La Protezione Civile è un impegno collettivo a cui partecipano gli enti pubblici insieme all'Associazione Nazionale Alpini (ANA), ai vigili del fuoco permanenti e volontari, alle forze dell'ordine e alle associazioni di volontariato.

Compiti e responsabilità: Comune, ONG e singoli cittadini

Il Comune di Trento coordina gli enti che partecipano ai tavoli di lavoro per garantire un intervento organizzato, ottimizzando le risorse e le competenze presenti tra realtà diverse. L'ente pubblico sostiene la formazione continua di tutti coloro che sono coinvolti nella risposta alle emergenze, garantendo la sicurezza degli elementi operativi.

Risorse comuni e lacune

L'esistenza di tavoli di confronto permanenti tra l'amministrazione e la società civile consente di valutare e monitorare i bisogni e le risorse necessarie a garantire la cura e la manutenzione costanti del volontariato, funzionale anche alla sua attivazione in tempi di crisi.

Coordinamento con le autorità nazionali, le istituzioni internazionali e le ONG

Il Comune di Trento fa parte di una Provincia Autonoma a cui fa riferimento e che a sua volta si coordina con il Governo nazionale. Il Comune, attraverso il piano comunale di protezione civile, gestisce i contatti con la Provincia Autonoma di Trento e con le sedi locali delle organizzazioni internazionali.

In caso di divergenze

La definizione precisa dei compiti e delle responsabilità di tutti coloro che sono coinvolti nelle emergenze e nella ripartizione a monte delle strategie riduce l'insorgere di disaccordi, che vengono gestiti in definitiva in modo aperto e condiviso.



Preparazione alla resilienza e risposta immediata alla crisi

Il Comune di Vicenza dispone di un Piano di Emergenza Comunale che identifica i rischi presenti sul territorio di competenza, attraverso un'analisi dettagliata delle caratteristiche ambientali e antropiche dell'area.

Compiti e responsabilità: Comune, ONG e singoli cittadini

In caso di segnalazione di un rischio di emergenza o di un'emergenza vera e propria, viene attivato il Centro Operativo Comunale (COC), coordinato dal sindaco o da un suo delegato, e al quale partecipano altre istituzioni (Forze dell'Ordine, Prefettura, Autorità Sociali e Sanitarie) e associazioni di volontariato con funzioni di protezione civile (Croce Rossa Internazionale, altre associazioni di assistenza come la Croce Bianca, associazioni militari e associazioni di volontariato accreditate).

Coordinamento con le autorità nazionali, le istituzioni internazionali e le ONG

Il Comune si coordina con le autorità nazionali attraverso il centro operativo. Il Piano di Emergenza Comunale fa sì che la Croce Rossa internazionale e altre associazioni di volontariato siano coinvolte costantemente, mentre le organizzazioni di volontariato non accreditate da tale piano sono coordinate dalla Protezione Civile e dai Servizi Sociali.

Risorse comuni e lacune

The Municipal Emergency Plan indicates how the territory and events will be monitored, possibly at risk, also through **coordination with the national** (central operational centres) and **regional levels**.

In caso di divergenze

Per quanto riguarda le divergenze, non emergono particolari elementi di criticità.

PANDEMIA DI COVID-19: MARZO 2020-SETTEMBRE 2020

Durante la pandemia di COVID-19 è stato attivato il Centro Operativo Comunale per aiutare la popolazione più vulnerabile. In particolare, sono stati coordinati interventi per la distribuzione di beni di prima necessità, con il coinvolgimento sia di associazioni di volontariato sia dei singoli cittadini. Durante il periodo di isolamento si sono attivate più di 150 persone, sotto il coordinamento dei servizi sociali. Per le persone senza fissa dimora è stato attivato un protocollo specifico tra il Comune di Vicenza, la Caritas, la Croce Rossa Italiana e altre associazioni di volontariato nell'ambito della campagna #IoRestoACasa; è stato allestito un padiglione aperto tutto il giorno, in cui le persone non ospitate in strutture potevano trovare assistenza, cibo e cure.

**Text translated in the context of a Translation Work Experience
module by students in the School of Politics, Philosophy,
Language and Communication Studies at the University of East
Anglia, NR4 7TJ UK**

**Published by the Centre for European Volunteering - CEV January
2024**



@VolunteeringCEV



CEV-Centre for European Volunteering

*"Citizen Engagement for Recovery - Volunteering In Solidarity (CERVIS)"
Project Co-funded by the Citizens, Equality, Rights and Values programme -
CERV*

Project No. 101051597



**Co-funded by
the European Union**